

Block notes



Ipsse Dixit



Chi vive senza tabacco non è degno di vivere

MOLIERE



I Verdi di Germania in odor di tabacco

O dio, è vero che la coerenza è soprattutto il tratto distintivo di una mente, diciamo così, non proprio mobile, ma ci sono delle cose che sorprendono lo stesso. Sentite questa. La prossima settimana i «grünen», verdi di Germania, si raduneranno a congresso dopo l'andata al governo. E buon lavoro, allora. Ma la singolarità della faccenda sta nel fatto che sarà una nota marca di sigarette, la Reemtsma, a sponsorizzare l'allestimento dell'assemblea. Anzi, per la precisione, ad allestire la sala stampa, dove verrà offerto da fumare gratis ai giornalisti e agli ospiti presenti. Un tiro di fumo, e subito dopo una bella tirata di chiacchiere sull'aria fresca e pura.

Non c'è da menare scandalo, per carità. Siamo solo alla classica contraddizione in seno al popolo (verde). Del resto, l'intera e, inutile negarlo, imbarazzante faccenda - può essere vista sotto una più nobile angolazione, magari chiedendo aiuto al grande Whitman, «mi contraddico?/ Benissimo, allora mi contraddico./ (sono immenso, contengo moltitudini)», o più prosaicamente, per giocare in casa, si può ricorrere a Hebbel, «la vita intera è una contraddizione digeribile». I verdi tedeschi, autori nel recente passato di una serie di mattane che fanno apparire i verdi nostrani come un modello di buon senso, ora che sono non filogovernativi ma addirittura al governo, possono rappresentare un boccone ghiotto anche per una multinazionale del tabacco. Anzi, alla Reemtsma tutti i miliardi investiti torneranno con gli interessi. Non perché vada a piazzare le sue cicche in un'adunata di tabagisti sfegatati, ma semplicemente per un ritorno di immagine senza pari: se sigarette e sigari stanno lì, sotto il sole che tanto ride e che tanto gode, così male non devono fare...

E come, per dire, se un'industria di preservativi sponsorizzasse un pensoso convegno della Cei sull'ultima enciclica del Papa o se una fabbrica di manganelli mettesse su l'allestimento di un'iniziativa di An (e ci siamo andati vicini: un paio di anni fa la festa del "Secolo d'Italia" godeva del contributo, e della relativa mostra, di una ditta di forni). Sennò pensate a dei produttori di olio di semi che si danno da fare per la campagna dell'Ulivo, o ai fabbricanti della mozzarella di bufala che stampano il loro marchio sulle bottiglie bossiane che vanno deambulando avanti e indietro rompendo le scatole al dio Po per battezzare la Padania. Azzardiamo: una lozione per far ricrescere i capelli sistemata sotto un manifesto di Berlusconi. Oppure un concorrente della Nutella che si piazza

sotto un ritratto di Veltroni. Cose che si possono pure fare, ma che solitamente non si debbono fare. E dunque una gaffe, quella dei verdi di Germania? Difficile sostenere di no. E a poco basterà l'annunciato tubo che aspirerà l'aria ridotta a schifezza dallo sponsor, per restituirla pulita ai millantanti. Almeno, quando queste cose le fanno con la Formula Uno si sta all'aria aperta, e comunque motori e fumo, veleno & veleno, si prendono abbastanza bene. Piccola consolazione: se i verdi di Germania, arrivati nella stanza del potere, ancora non trovano i bottoni nenniani, almeno uno sponsor (che prima neanche si sognavano) l'hanno trovato. E questo è già un risultato, anche se forse un po' troppo realistico. Ma che succede se, nel pieno del dibattito, scappa uno starnuto al sole che fino a ieri solo rideva?

STEFANO DI MICHELE

LE NOTIZIE DEL GIORNO

BRUNO CAVAGNOLA

TROPPI CURIOSI

Cucita la "lampo" del Clinton di cera

Il personale del Museo delle Cere di Sydney è stato costretto a cucire la chiusura lampo dei calzoni di Bill Clinton a seguito dell'eccessivo "interesse" dei visitatori. Da quando si è aperta lo scorso weekend un'esposizione di statue di cera nel Casinò di gioco di Sydney, il personale di sicurezza è stato costretto a controllare Clinton ogni paio d'ore, trovando quasi sempre la zip abbassata. «Poiché i personaggi sono così realistici e così accessibili - ha dichiarato la direttrice del museo Vicky Brown - noi incoraggiamo i visitatori ad avvicinarsi e farsi fotografare. Ma la gente ha cominciato a prendersi troppa libertà con Clinton».

NEL SARCOFAGO

C'è una fanciulla accanto a Federico II

L'imperatore Federico II di Svevia dorme il sonno eterno con una misteriosa donna al fianco. Le spoglie regali del grande sovrano di Sicilia non sono quelle del Duca d'Atene, come si era sempre creduto, ma appartengono a una fanciulla, quasi certamente di stirpe reale. È la prima, sorprendente scoperta compiuta durante la serie di analisi sulle corse che giacciono nel sarcofago di porfido conservato nella Cattedrale di Palermo. L'altra riguarda la spada di Federico, che si credeva scomparsa e che invece è stata individuata dai raggi X, spezzata in due parti, sotto il corpo di Pietro d'Aragona. Gli esami sui corpi e sulla sepoltura durano ormai da più di un mese e dovrebbero concludersi il 5 gennaio.

IMMIGRATO ARRESTATO

Apri un'auto, stanco di dormire al freddo

Agli agenti che lo hanno arrestato per il tentato furto di un'auto nel parcheggio dell'ospedale Maggiore a Bologna, ha detto che voleva solo procurarsi un rifugio per la notte e di non volere passare un'altra all'aperto. L'uomo - un immigrato di 27 anni della Costa d'Avorio, in regola con il permesso di soggiorno ma senza fissa dimora - era stato visto mentre cercava di sfondare il deflettore di una vettura. L'immigrato - che non è apparso dispiaciuto di passare la notte in cella, pur di sottrarsi al freddo - è finito in manette.

SEGUE DALLA PRIMA

L'EUROPA DEVE VINCERE

Questa del resto è una delle condizioni su cui fondare le prospettive di crescita. In uno scenario virtuoso, di stabilità e di crescita, aumenterà anche la fiducia nelle istituzioni comunitarie.

L'Unione monetaria ha già mostrato, ancora prima del varo effettivo dell'Euro, le sue potenzialità: la decisione annunciata il 3 dicembre scorso da dieci banche centrali europee - di ridurre simultaneamente i tassi di interesse è la conferma più concreta di questa verità. Il calo dei tassi, d'altra parte, conferma le tendenze preoccupanti dell'economia europea (rimasta abbastanza al riparo, ma certo non immune, rispetto agli effetti recessivi della crisi finanziaria internazionale); e quindi la necessità di varare strategie di stimolo più complessive.

A questo appuntamento i governi europei si presentano, come noto, con ricette diverse, sia in materia di politiche fiscali che di flessibilità: la mia opinione è che se non vorranno perdere il loro appuntamento con la storia, i governi riformisti europei dovranno rapidamente cercare nuove convergenze. Non si tratta, per restare al campo delle politiche fiscali, di promuovere l'armonizzazione per sé o a tutti i costi. Si tratta di prevenire forme di concorrenza fiscale destinate a distorcere la concorrenza fra imprese, e, quindi, di immaginare anche soluzioni nuove: come ad esempio, la proposta di costruire un doppio regime fiscale (uno statuto europeo ed uno nazionale) lasciando alle imprese libertà di scelta.

Concludendo su questo punto: la mia tesi è che uscendo da un dibattito «semi-ideologico» e scendendo su terreni concreti - esistano in realtà molti spazi per coordinare più efficacemente le politiche economiche

nazionali, così da massimizzare le possibilità di una crescita durevole e non inflazionista.

Terza priorità è lo sviluppo di una politica estera e di sicurezza comune che sia efficace e sia in grado di affrontare realmente le molte crisi aperte in un sistema internazionale che ha perso il suo vecchio tipo di ordine e non riesce a trovarne uno nuovo. Le lezioni che ci vengono dai Balcani sono molto chiare: o l'Europa sarà in grado di parlare con una voce comune e di darsi anche strumenti di intervento militare; o le sue possibilità e capacità di influenza esterna - anche nelle aree più vicine al Vecchio Continente - resteranno quanto mai limitate. L'Europa pagherà costi crescenti (in termini di aiuti economici, di presenza di uomini sul terreno, di crescente vulnerabilità alle conseguenze dei conflitti aperti: flussi di rifugiati, sviluppo transnazionale della criminalità organizzata e del narcotraffico); ma non avrà ve-

ce in capitolo. È per questo che io ritengo essenziale la nomina di un alto rappresentante della politica estera europea che abbia davvero un alto profilo politico. Ed è per questo che il governo italiano ha accolto con grande interesse la ripresa del dibattito - innescato dalla svolta inglese - su prospettive e strumenti di una identità europea di difesa. Con la «Dichiarazione di Roma» del 17 novembre scorso, l'Italia ha dato consistenza all'ipotesi di una graduale fusione dell'Ueo nell'Unione Europea - ipotesi d'altra parte già prevista dal Trattato di Amsterdam. Finalmente, quindi, la necessità che l'Unione europea assuma responsabilità dirette nel campo della difesa è condivisa dai governi europei ed è decisamente sull'agenda.

E ciò mi conduce all'ultima priorità, ma certo non ultima in ordine di importanza. È necessario che l'Unione affronti la questione dell'allargamento con maggiori strumenti e con maggio-

coraggio. Il rischio, altrimenti, è che l'allargamento si dilati ulteriormente nel tempo; o che produca tensioni «indigeribili» per l'assetto attuale dell'Unione. È per questa ragione - proprio perché vogliamo l'allargamento e non per frenarlo - che riteniamo indispensabile introdurre le riforme istituzionali necessarie per il funzionamento di un'Europa a 25 o più membri.

Esistono, naturalmente, altre priorità da affrontare: dal problema della cittadinanza europea - come cardine di un'Europa democratica e più vicina ai cittadini - alla crescente definizione di uno «spazio europeo di libertà, giustizia e sicurezza interna», prospettiva che l'Italia, anche alla luce della vicenda Ocalan, considera di importanza essenziale e a cui intende ridare piena credibilità con iniziative appropriate in sede europea.

Nell'ambito di queste tematiche, il governo italiano intende anche promuovere una nuova «strategia comu-

ne» dell'Unione: lo svolgimento di una Conferenza sulla sicurezza adriatica, che consenta di riunire attorno ad un tavolo tutti i paesi rivieraschi per affrontare le nuove dimensioni transnazionali (criminalità organizzata, narcotraffico, emigrazione clandestina) della sicurezza in quest'area.

Non ho lo spazio, qui, per sviluppare più a fondo questi ed altri aspetti; ma vorrei solo notare, per concludere con un'osservazione generale, che quanto i governi europei riusciranno a costruire, nei mesi che ci attendono, dipenderà anche da una giusta valutazione del rapporto fra interessi particolari ed interessi comuni, fra il «dare ed avere» sul grande tavolo europeo. Non è il momento, per i governi europei, di rinchiudersi in scelte difensive o negli egoismi nazionali; è il momento di sfruttare le potenzialità offerte dalla grande novità politica costituita dalla moneta unica; e di guardare più avanti.

MASSIMO D'ALEMA

LA FOTONOTIZIA



Natale amaro negli Usa: licenziamenti a raffica alla vigilia delle feste

NEW YORK Raffica di amare sorprese sotto l'albero per migliaia di lavoratori americani. Mentre i mercati stentano a riprendersi dopo la batosta provocata alla fine dell'estate dal crollo delle economie emergenti, le principali aziende continuano a mettere in programma severi tagli agli organici. Mci WorldCom

Seagram (che controlla la casa di produzione cinematografica Universal Studios) non hanno aspettato nemmeno la fine del periodo festivo per annunciare una sventagliata di tagli eliminando rispettivamente 3750 e 3100 posti di lavoro. Esuberanti in vista anche per i colossi bancari, dalla J.P. Morgan a Citigroup.

DOLCE FRANCIA

Accompagna a scuola il figlio al guinzaglio

Colpevole di aver nascosto ai genitori una brutta pagella, Ronny, sette anni, è stato punito: per un mese la madre Laetitia lo ha portato a scuola al guinzaglio, con un collare al collo proprio come quelli per i cani. L'episodio è avvenuto a Charvieu-Chavagneux, una cittadina vicina a Lione. La madre aveva addirittura chiesto alla maestra di legare il guinzaglio al piede di un tavolo «perché Ronny fosse punito davanti ai compagni». Dopo breve inchiesta i genitori - 25 anni la madre, casalinga, il padre è guardiano in un supermercato - sono stati posti in stato di fermo e il giudice minorile ha tolto loro temporaneamente la custodia del figlio.

CARI CIMELI

All'asta il baule del Dirigibile Italia

A 70 dalla spedizione artica, verrà messo all'asta il baule ufficiale del Dirigibile Italia, comandato da Umberto Nobile. Sarà battuto da Christis a Roma martedì 15 dicembre con un prezzo di partenza di 25 milioni di lire. Il baule contiene manoscritti di vario tipo: lettere di giornalisti e militari; una relazione autografa del capitano Sora, assistente del colonnello Maddalena sulla marcia di ritorno dal pack. Nel baule sono custoditi anche documenti dei giorni più angosciosi del disastro: voli; telegrammi di soccorso, quelli delle missioni di soccorso a loro volta in tragica difficoltà e soprattutto il mitico telegramma ininterrotto - per uno sviluppo di diversi metri - che il Dirigibile Italia lanciò durante la missione con intenti celebrativi.

DESTITUITO

Tra burro o cannoni il generale sceglie la tappezzeria nuova

Al diavolo i cannoni il meglio ristrutturarsi l'appartamento. Così deve aver pensato il capo delle Forze armate della Lettonia Juris Eichmanis. Il suo Parlamento ha destituito con 67 voti a favore, 7 contrari e dieci astenuti. L'alto ufficiale avrebbe sottratto per la spesa 40 mila lat (60 mila dollari) dai fondi per le forze armate.

CALCIO & AFFARI

L'Ajax nei guai I "lancieri" cadono in campo e in Borsa

Il crollo per 3-0 contro il Porto e la conseguente eliminazione dalla Champions League sta costando molto agli azionisti dell'Ajax. Infatti, il titolo della squadra olandese, entrata in borsa lo scorso 11 maggio con un valore nominale di 25 fiorini (circa 22 mila lire) è stato scambiato ieri mattina a 17.70 fiorini (15 mila 560 lire).

INDIA

Mariti e padri cedono le donne per matrimoni a tempo

Un nuovo caso di «donne in vendita» è stato denunciato dal giornale «The Hindu» che afferma che in una zona del Rajasthan è in vigore un'usanza chiamata «Nata», in base alla quale il padre e il marito di una donna hanno il diritto di cederla in «matrimonio temporaneo» ad una terza persona in cambio di una somma di denaro.

IN OKLAHOMA

Boia implacabile Giustiziato nel giorno del 39° compleanno

Il conto alla rovescia per il patibolo non si è fermato per il condannato a morte Tuan Anh Nguyen, un emigrante vietnamita che all'alba di ieri è stato giustiziato con un'iniezione in Oklahoma il giorno del suo 39° compleanno. Accusato di triplice omicidio, era scappato ancora adolescente dall'inferno di Saigon.

FERI UN MOLESTATORE

Absolta Selma, l'orsa dello zoo di Berna

Selma, l'orsa dello zoo di Berna che lunedì ha ferito un visitatore molesto, non sarà punita: lo ha dichiarato il direttore dello zoo. Il visitatore ferito è un cittadino del Canton Ticino che, in stato di ubriachezza, ha cominciato a tirare palle di neve agli orsi e si è poi sporto con le gambe oltre la ferriata di protezione, per meglio colpire Selma, tanto da essere ferito gravemente e unghiate dall'orsa. Secondo il direttore dello zoo, Selma ha avuto una reazione normale da animale selvaggio che, provocato, difende il proprio territorio.

Advertisement for 'L'ARTE IN CD ROM DI Giambattista Tiepolo' featuring an image of a painting and text: 'IN EDICOLA A 30.000 LIRE' and 'l'occasione colta'.

